

EMERGENZA

CORONAVIRUS

LE NOMINE I cavalieri del lavoro con Ferragamo e Stein Tre piemontesi "promossi" da Mattarella

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha nominato 25 Cavalieri del Lavoro. Tra questi in ambito tessile-moda il toscano Ferruccio Ferragamo e la veneta Silvia Stein per la maglieria di alta gamma. Ci sono anche tre piemontesi. Si tratta di Anna Maria Grazia Doglione, Mario Frandino e Alessandro Gilardi. Doglione, astigiana, è presidente di Fondalpress Spa, azienda di famiglia attiva nella produzione di getti in leghe di alluminio in cui è entrata nel 1984. Produce

14 mila tonnellate di unità l'anno e ha un export del 45%, con 120 dipendenti. Frandino, di Saluzzo, è amministratore delegato di Sedamyl Spa, leader in Italia nella trasformazione di frumento per la produzione di amido e derivati, glutine e alcool e occupa 165 dipendenti. Nel 1993 costituisce Etea Srl, presente anche in Francia, Regno Unito, Albania, Romania, Serbia e Bosnia con 17 impianti di produzione e 340 dipendenti. Gilardi, di Torino, è presidente e amministratore delegato di Costruzioni Generali Gilardi Spa, azienda di famiglia nata come impresa generale di costruzioni e ingegneria civile. Ha realizzato, tra l'altro, lo Juventus Stadium. Occupa 100 dipendenti.

DUE GIUGNO Cerimonie ufficiali, ma anche manifestazioni di protesta contro il Governo

«Repubblica, sventolate il tricolore»

L'appello degli alpini. Celebrazioni "blindate" in Prefettura. Lega e Fdi scendono in piazza

«Sventolate il tricolore». L'appello per un due giugno che si preannuncia blindato, arriva dagli alpini che vogliono rendere speciale la giornata di domani, quando ricorrerà il 74° Anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana. E le manifestazioni, sia quelle ufficiali volute da Prefettura e Comune, sia quelle di partito, lanciate da Lega e Fdi, si concentreranno tra le 10 e le 11. Quest'anno la ricorrenza ricadrà in un momento storico particolare che non consente di essere presenti nelle piazze per le consuete celebrazioni. L'emergenza coronavirus e le conseguenti restrizioni, come la sospensione di eventi e il divieto di assembramenti, impediscono i festeggiamenti attraverso le tradizionali forme di partecipazione di tutte le Istituzioni e dei cittadini. Tuttavia, al fine di celebrare la ricorrenza, la Prefettura di Biella, d'intesa con il Comune capoluogo, in linea con le misure di contenimento vigenti, ha organizzato un breve ma significativo momento di rinnovata riflessione sul significato dell'Anniversario. La cerimonia pubblica ufficiale si svolgerà nella mattinata di domani nei saloni della Prefettura, secondo il seguente programma. In apertura, sarà intonato l'Inno Nazionale affidato al canto del soprano Francesca Faudella, cui seguirà la lettura, da parte del Prefetto, del messaggio inviato dal Capo dello Stato. In conclusione, sarà data lettura di alcuni brani recitati da Enrico Martinelli che ricorderanno la storia e i valori di unità della Festa della Repubblica. Nell'occasione, sarà dedicato un momento di raccoglimento alla memoria delle vittime del Covid-19. La cerimonia, in programma alle 11, sarà trasmessa in diretta su ReteBiella. Intanto gli alpini di Biella invitano tutti gli iscritti e gli amici delle penne nere a esporre il tricolore, chiedendo di farlo anche ai vicini di casa per una festa della Repubblica particolare, in un momento di emergenza legata al Covid.

Fdi in piazza Santa Marta. Domani anche a Biella Fratelli d'Italia scenderà in piazza nel rispetto delle distanze di sicurezza. L'appuntamento è a partire dalle 10, mentre alle 10,30 si terrà l'intervento del deputato Andrea Delmastro che farà il punto sulle politiche nazionali e porrà l'accento sulle scelte del Governo Conte.

Flash mob della Lega. Domani anche la Lega scenderà in piazza a Biella, per dare voce ai cittadini contro le politiche inadeguate del Governo Conte II nei confronti dell'emergenza sanitaria e della crisi economica post-pandemia Covid-19. L'appuntamento sarà alle 10 in Largo Cusano, nei pressi dei giardini Zumaglini lato via La Marmora. La manifestazione sarà statica e in concomitanza con tutte le altre piazze leghiste nei Comuni capoluoghi di provincia.

• Enzo Panelli

ALBUM DEL TRICOLORE: NON MOLTI MA DUE-TRE PER STRADA



TRICOLORI Sopra, sbiadito in piazza Duomo, a sinistra via Italia e piazza Martiri



BANDIERE Sopra da sinistra: in via Repubblica di fronte alla Prefettura, la sede di Fdi in via Italia e, sopra, a destra, in via San Filippo. Poi l'alzabandiera degli alpini al Camino e il tricolore nella sede Ana di Biella



Viva la libertà maratona di letture

«Viva la libertà», una maratona di letture per la Festa della Repubblica. L'Università e il Politecnico di Torino e l'Università del Piemonte Orientale aderiscono alle celebrazioni domani alle ore 18 dal cortile del Rettorato con una maratona di letture ispirata al concetto di libertà in diretta streaming sui portali dei tre atenei e sulle rispettive pagine Facebook. Libertà nei versi di Dante, nei drammi di Shakespeare, nell'errare del Cavaliere di Cervantes e nelle riflessioni di Primo Levi e libertà nelle canzoni di Giorgio Gaber o di Jovanotti. Chiusura con il coro «Va' pensiero» dal Nabucco di Giuseppe Verdi eseguito da orchestra e coro del Regio Torino. Interverranno i rettori e in ordine: Marco Rondina, Alessandro Perissinotto, Giulia Carluccio, Paolo Verri, Gabriele Vacis, Patrizia Lombardi, Christopher Cepernich, Stefania Stecca, Chiara Simonigh, Andrea Malvano, Alessandro Barbero, Juan Carlos De Martin, Bruna Lorenzin, Ilaria Adamo, Giaime Alonge, Angela La Rotella, Clara Allasia, Lodovica Gullino, Paolo Bertinetti, Silvia De Francia, Elena Bravetta, Loredana Segreto.

ALPINI Spostato al 2021 il raduno a Rimini. E Biella ora si candida per il 2023

Niente Adunata, non succedeva dal 1950

L'ufficialità è arrivata nella serata di sabato. L'adunata degli alpini di Rimini, inizialmente rinviata ad ottobre, slitta a maggio del prossimo anno. Una decisione presa dall'Ana Nazionale su richiesta della sezione degli alpini di Rimini, in tempo di coronavirus. Questo avrà come conseguenza lo slittamento della candidatura di Biella ad ospitare l'Adunata nazionale. Inizialmente, infatti, l'intenzione della sezione locale era quella di portare l'importante raduno nazionale del corpo nel 2022. Con lo slittamento al 2021 dell'appuntamento di Rimini, invece, tutto quanto dovrà essere rimandato di un anno. L'adunata 2021 era già stata infatti assegnata ad Udine, dunque l'appuntamento in Friuli Venezia Giulia sarà spostato al 2022. E Biella potrà aggiornare

nuovamente il suo dossier per ospitare l'adunata al 2023. Proprio questo sarà uno dei punti all'ordine del giorno del consiglio sezionale che si riunirà giovedì prossimo, nella sede Ana di Biella. «Grazie agli ampi spazi che abbiamo a disposizione - spiega il presidente Marco Fulcheri - potremo tornare a ritrovarci in piena sicurezza. Dall'inizio di questa emergenza abbiamo sempre portato avanti una campagna legata alla sicurezza, per scongiurare il virus. Ora che avremo l'occasione di ritrovarci lo faremo nel rispetto di tutte le norme sanitarie. Tra i punti all'ordine del giorno ci sarà naturalmente anche quello della candidatura di Biella ad ospitare l'Adunata nazionale. Che slitterà al 2023. Avremo un anno in più per prepararci». Poi Fulcheri ricorda; «A parte le Grandi

Guerre, l'Adunata degli alpini è saltata solo un anno, nel 1950 a Roma, per la celebrazione dell'Anno Santo». Quest'anno si è provato ad evitare il rinvio dell'appuntamento a Rimini, prima posticipando l'Adunata ad ottobre, per capire l'evolversi del virus e delle misure di sicurezza da applicare, poi cedendo il passo, chiedendo il rinvio all'anno successivo. E proprio sabato il consiglio nazionale dell'Ana ha deciso per lo spostamento al prossimo anno dell'Adunata di Rimini. Questo ha comportato anche il rinvio al 2022 del raduno di Udine. E, conseguentemente, lo slittamento della candidatura di Biella al 2023. Il progetto, comunque, nonostante lo slittamento, non è assolutamente tramontato.

• E.P.